

***Istituto Scolastico Paritario
“Santa Teresa del Bambino Gesù”***

Via Rafastia, 13 – 84125 Salerno

Tel. 089/227100

iststeresa@hotmail.com



Statuto degli organi collegiali

La scuola è: scoperta di sé e del mondo,

preparazione al domani,

incontro con il Creatore e le creature;

è dono che educa alla Vita.

Anzi, la vita intera

è la vera scuola per tutti.

Indice

Introduzione	1
Consiglio d'Istituto	1
. <i>Composizione</i>	1
. <i>Funzioni del Consiglio d'Istituto</i>	1
. <i>Durata in carica del Consiglio d'Istituto</i>	2
. <i>Funzione del Presidente del Consiglio d'Istituto</i>	2
. <i>Convocazioni, ordine del giorno, riunioni e delibere</i>	3
. <i>Riunione congiuntiva dei vari organi collegiali</i>	3
Collegio unitario dei docenti	3
. <i>Funzioni</i>	3
Consiglio di Intersezione e di Interclasse	4
. <i>Funzioni</i>	4
. <i>Competenze</i>	4
Assemblee di classe	5
Esercizio del voto	5

STATUTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

“La scuola è: scoperta del sé e del mondo, preparazione al domani, incontro con il Creatore e le creature; è dono che educa alla Vita. Anzi, la vita intera è la vera scuola per tutti”: è questa l’ideale educativo a cui si ispira l’ Istituto Santa Teresa del Bambino Gesù di Salerno e a cui devono fare riferimento tutte le persone che ne entrano a fare parte. Il Progetto Educativo scolastico che ne scaturisce infatti deve essere conosciuto e accettato da tutti, in quanto frutto di una costruttiva collaborazione tra le varie componenti della comunità scolastica e oggetto di attenta elaborazione, attuazione e costante verifica, al fine di renderlo sempre più ottimale e funzionale alle esigenze dell’utenza a cui si rivolge.

INTRODUZIONE

All’ interno dell’ Istituto Santa Teresa del Bambino Gesù di Salerno, per rendere effettiva ed efficace la gestione delle attività scolastico-educative della scuola, opera il **Consiglio d’Istituto**, così come previsto dalla legislazione scolastica italiana in riferimento alla Legge 62/2000 specifica delle Scuole Paritarie. Tale Consiglio svolge attività finalizzate ad un’efficace collaborazione tra le varie componenti dell’Istituto, ossia la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria, insieme ad altri Organi Collegiali quali il **Collegio unitario dei Docenti**, i **Consigli di Interclasse e di Intersezione** e le **Assemblee di classe**. Gli Organi collegiali succitati e le proprie attività sono regolamentate dal presente statuto:

- Data la particolare fisionomia dell’Istituto, gestito dalle “Religiose dei Sacri Cuori”, e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, ogni iniziativa o decisione di qualunque Organo Collegiale deve essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico Progetto Educativo che viene assunto come centro ispiratore di tutta l’attività formativa dell’Istituto.
- Le attività di programmazione e di gestione della scuola si realizzano negli Organi Collegiali previsti dalla legge. Le modalità di elezione, la composizione, la durata delle cariche, nonché tutte le informazioni utili alla composizione degli Organi collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori, sono curate dall’Ufficio di Presidenza e dalla Segreteria.

CONSIGLIO D’ ISTITUTO

Composizione

- Il Consiglio d’Istituto è diretto dal Dirigente Scolastico, ai sensi del Decreto Legislativo 165/2001 con successive modifiche e integrazioni.
- Il Consiglio d’Istituto è l’Organo Collegiale rappresentativo di tutte le componenti della scuola, è costituito dai membri delle seguenti categorie: personale docente, genitori, personale non docente, Dirigente Scolastico, Rappresentante dell’Ente Gestore.
- Il Presidente del Consiglio d’Istituto è un genitore, eletto nella prima seduta dopo le votazioni.

Funzioni del Consiglio d’Istituto

Il Consiglio d’Istituto svolge le seguenti funzioni:

- definisce gli indirizzi generali del Progetto Educativo;
- adotta il Piano dell’Offerta Formativa elaborato dal collegio docenti;

- elegge nella prima seduta, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente e il Vicepresidente, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione, e a maggioranza relativa, nella terza votazione;
- mantiene i contatti con il corpo docente, con i rappresentanti di intersezione e di interclasse;
- promuove iniziative di formazione per i genitori;
- esprime parere sull'andamento generale della scuola;
- provvede ad elaborare il Regolamento interno dell'Istituto;
- dispone l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e approva l'orario effettivo delle lezioni;
- promuove, non solo la relazione della continuità didattica tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, ma anche con altre scuole ed istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze;
- promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- regola forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- propone all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione del materiale tecnico-informatico e didattico;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche;
- può deliberare l'istituzione di una Giunta Esecutiva, composta da due membri: il Capo d'Istituto che la presiede e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi che funge da segretario e da quattro membri eletti dal Consiglio: un docente, un rappresentante del personale amministrativo ed ausiliario e due genitori.

Durata in carica del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto resta in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio o che non intervengono senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, vengono sostituiti dai primi dei non eletti nella rispettiva lista. In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i consigli di Intersezione e di Interclasse.

La prima riunione del Consiglio d'Istituto, dopo ciascun rinnovo elettorale, è indetta dal Capo d'Istituto, per l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e per le prime formalità.

Funzioni del Presidente del Consiglio d'Istituto

Il Presidente del Consiglio d'Istituto:

- convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni, adotta tutti i necessari provvedimenti per regolare lo svolgimento dei lavori;
- rappresenta il Consiglio stesso presso l'Ente gestore, gli altri organi collegiali, le autorità e qualsiasi terzo;
- prende e mantiene i contatti con i Presidenti del Consiglio di altri istituti del medesimo distretto;
- può delegare tali diritti, anche in parte, al Vicepresidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, ne esercita di diritto tutte le funzioni.
- può affidare le funzioni di Segretario ad un membro del Consiglio eletto, affinché questi possa coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e possa

redigerne e leggerne i verbali e poi provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio.

Le votazioni per l'elezione del Presidente avvengono a scrutinio segreto. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi verrà sostituito nelle sue funzioni dal più anziano dei genitori eletti.

Convocazioni, ordine del giorno, riunioni e delibere

Il Consiglio d'Istituto si riunisce almeno due volte a quadrimestre, nei locali della scuola e in orario non scolastico. Data e ora di ogni riunione viene concordata sempre al termine di quella precedente, salvo casi eccezionali in cui i consiglieri devono essere comunque avvisati entro 5 giorni prima del giorno fissato, sempre 5 giorni prima deve essere fatto presente anche l'"ordine del giorno", le cui proposte devono invece essere presentate al Presidente dai vari organi collegiali almeno 8 giorni prima della riunione.

Per rendere valido il consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti e in caso di parità prevale il voto del Presidente, successivamente vengono pubblicate nell'apposito albo della scuola.

Riunione congiunta dei vari Organi collegiali

Su convocazione del Rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo con il Presidente del Consiglio d'Istituto, possono aver luogo riunioni congiunte dei vari Organi Collegiali, sia per esame ed approvazione di modifiche allo statuto, sia per discussione e decisione su problemi di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto. Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene in analogia con quanto previsto per le riunioni del Consiglio d'Istituto, sotto la presenza del Rappresentante dell'Ente Gestore, il quale designa in apertura di riunione un Segretario per la stesura del verbale.

COLLEGIO UNITARIO DEI DOCENTI

Il Collegio unitario dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio in tutto l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Si insedia all'inizio dall'anno scolastico. Permette di far conoscere e condividere la programmazione e i progetti dei due ordini scolastici, nonché di ricevere le direttive carismatiche, didattiche e organizzative generali da parte del Dirigente Scolastico. Le funzioni di Segretario del Collegio dei Docenti sono attribuite dal Dirigente a uno dei docenti.

Funzioni

Il Collegio unitario dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e predisporre il Piano dell'Offerta Formativa. In particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa e didattica, anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, per lo svolgimento delle attività scolastiche, per l'inserimento scaglionato dei bambini nel tempo (Scuola dell'Infanzia);
- valuta periodicamente l'azione complessiva dell'attività didattica per verificarne l'efficienza;
- provvede all'adozione dei libri di testo e propone la scelta di sussidi e strumenti didattici;

- adotta e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- esprime le proprie esigenze formative e promuove le iniziative di aggiornamento e di formazione del personale docente;
- adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della classe e sentiti specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogico e di orientamento.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) e di Interclasse (Scuola Primaria) sono composti dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, si riuniscono in orari non coincidenti con l'orario delle lezioni e tali da consentire la partecipazione di tutti. I rappresentanti dei genitori favoriscono la collaborazione tra le famiglie e gli organi collegiali e realizzano iniziative che consentano un migliore funzionamento delle attività dell'Istituto. Le funzioni di segretario al Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso. Il registro dei verbali dei Consigli di Intersezione e di Interclasse restano conservati in apposito armadio presso la Presidenza o la Direzione della scuola.

Funzioni

I Consigli di Intersezione e di Interclasse hanno il compito di:

- discutere l'andamento educativo-didattico degli alunni considerando nello specifico eventuali casi problematici e proponendo soluzioni adeguate ottimali;
- formulare al collegio docenti proposte in ordine alla programmazione educativa e didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori, comunicando puntualmente programmazioni e attività imminenti.

Competenze

Il Rappresentante di Intersezione e di Interclasse ha il diritto di:

- farsi portavoce circa eventuali iniziative, problemi o proposte;
- informare i genitori, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, di tutti gli sviluppi relativi alle iniziative avviate dall'Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora ce ne fosse necessità, previa richiesta di autorizzazione alla Dirigenza scolastica in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione dalla scuola un locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- essere convocato alle riunioni di Consiglio in cui è stato eletto.

Il rappresentante di intersezione e di interclasse non ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare gli argomenti di esclusiva competenza degli Organi Collegiali, come didattica o metodi di insegnamento;

Il Rappresentante di Intersezione e di Interclasse ha il dovere di:

- fare da tramite tra genitori e Istituzione scolastica;
- aggiornarsi circa la vita scolastica;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori e promuovere le iniziative della scuola;
- conoscere il Progetto Educativo e il Regolamento d'Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni degli Organi Collegiali.

Il Rappresentante di Intersezione e di Interclasse non ha il dovere di:

- farsi promotore di collette;
- gestire un fondo cassa per la scuola;
- comprare materiale per la scuola.

ASSEMBLEE DI CLASSE

I genitori possono riunirsi in Assemblee di classe. Possono prendervi parte anche il Dirigente Scolastico o i docenti, in base agli argomenti da trattare. Nel mese di ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca per ciascuna classe e sezione l'Assemblea di classe. A tali Assemblee devono partecipare, possibilmente, tutti i docenti della classe al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto. L'Assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programma didattico-educativo del Dirigente Scolastico o del docente delegato, procede, secondo le modalità stabilite, all'elezione dei rappresentanti dei genitori.

ESERCIZIO DEL VOTO

- L'Elettorato attivo e passivo spetta a tutti i docenti, ai non docenti e ai genitori che facciano parte dell'Istituto;
- Le modalità e le norme per l'esercizio del voto vengono fissate dalla stessa Commissione Elettorale, nominata dal Coordinatore didattico;